

# CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

I presenti criteri, sono stati deliberati dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/09/2007 (verbale n°1) e riconfermati dal Collegio dei docenti in data 03/09/2012 (verbale n°1).

## 1. CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

- ⤴ 1.1. Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici dei vari ordini di scuola (art.5 c.1 Regolamento sull'autonomia 1999)
- ⤴ 1.2. I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:
  - l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
  - l'omogeneità tra le sezioni parallele.
- ⤴ 1.3. Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:
  - ⤴ sesso;
  - ⤴ eventuali indicazioni dell'équipe dei docenti della primaria;
- ⤴ 1.4 Per la formazione delle classi si utilizzeranno per predisporre le fasce di livello:
  - ⤴ I documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno)
  - ⤴ le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti di fine anno prodotti per la continuità).
- ⤴ 1.5. Si procederà secondo il seguente metodo:

### Prima fase

Con la collaborazione di tutti i docenti delle classi quinte elementari della sede, del collaboratore della scuola secondaria di primo grado (se presente), del referente e dei docenti di lettere e matematica della scuola interessata, si esamineranno di ciascun alunno proveniente dalla scuola primaria:

- ⤴ il rendimento scolastico nelle varie discipline
- ⤴ il comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti
- ⤴ le competenze, abilità e livello di preparazione evidenziati dall'alunno nel corso della scuola primaria
- ⤴ le potenzialità da sviluppare
- ⤴ ogni altro elemento che i docenti di scuola primaria riterranno utile segnalare alla scuola secondaria di primo grado per una formazione equilibrata delle classi

La commissione riunitasi in quella sede sulla base delle informazioni acquisite, proporrà al dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri.

- ⤴ suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo classe;
- ⤴ formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale che delle abilità conseguite al termine della scuola primaria, anche sulla base dei dati rilevabili dai documenti compilati dalla scuola primaria;
- ⤴ gli alunni provenienti dallo stesso comune saranno di norma mantenuti nella stessa classe se in numero pari o inferiore a tre; se maggiori di tre saranno suddivisi in modo equilibrato.
- ⤴ gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe terza o non licenziati manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere del dirigente scolastico motivato da domanda del genitore;
- ⤴ gli alunni già frequentanti la scuola secondaria di primo grado e non ammessi alla classe seconda verranno di norma inseriti nella stessa sezione dell'anno precedente;
- ⤴ gli alunni per i quali i genitori hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione saranno inseriti, nel medesimo gruppo, fatto salvo il rispetto degli altri criteri;
- ⤴ l'inserimento degli alunni DSA o in situazione di handicap terrà conto degli alunni con le medesime problematiche già presenti nelle altre classi della stessa sezione;
- ⤴ I minori stranieri, in ingresso, soggetti all'obbligo scolastico, saranno iscritti alla classe

corrispondente all'età anagrafica, salvo che la commissione del collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a. del livello di padronanza della lingua italiana;
- b. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- c. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- d. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- e. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il collegio dei docenti ha formulato le seguenti proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi :

- △ l'inserimento degli alunni stranieri, nei limiti del possibile, non dovrà interessare sempre le medesime sezioni e terrà conto della presenza di altri alunni con problemi nelle altre classi della stessa sezione;
- △ la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri” (D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999) in tal senso si valuterà la possibilità di suddividere gli alunni in modo equilibrato nei diversi gruppi, fatte salve esigenze specifiche che, in tal caso, saranno valutate da una commissione del collegio dei docenti composta dal dirigente scolastico, dal referente della scuola, dal collaboratore, dai coordinatori di classe direttamente interessati all'assegnazione e dal docente che opera per il maggior numero di ore in tutte le classi interessate. Questa commissione è delegata dal collegio dei docenti a proporre al dirigente scolastico l'inserimento nelle classi degli alunni trasferiti nel corso dell'anno scolastico

Le prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico composta da due docenti, di disciplina diversa, in servizio nell'Istituto.

In mancanza di documentazione scolastica il dirigente scolastico procede all'iscrizione con riserva alla classe, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994).

### **Seconda fase**

Il dirigente scolastico formerà le classi sulla base:

- △ delle proposte della commissione di cui sopra;
- △ verificata la corretta applicazione dei presenti criteri

Estrarrà quindi a sorte le sezioni

Infine potrà apporre alcune modifiche, una volta valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.